

# Progetto pedagogico

Il progetto pedagogico del nostro nido segue le linee guida dei servizi all'infanzia come luogo e spazio per tutti i bambini dagli 11 mesi compiuti ai 36 mesi, un luogo dove crescere, giocare, conoscere e apprendere, accanto alle educatrici, che hanno il compito di educarli e guidarli nel loro percorso di vita, con la stretta collaborazione delle famiglie. La partecipazione e la corresponsabilità delle famiglie valorizza e qualifica il ruolo dei nidi d'infanzia nell'attuale società.

Il progetto elaborato e attuato in tutti questi anni, si fonda sull'idea che ogni bambino, pur piccolissimo, è "unico", ma portatore di molti modi di essere, di apprendere, e di comunicare attraverso molteplici linguaggi e codici simbolici.

L'attenzione delle educatrici è rivolta alla collegialità del lavoro, all'organizzazione degli spazi e dei materiali, alla valorizzazione del gioco, all'importanza del gruppo, alla progettazione e alla documentazione, all'ambientamento e al raccordo con il territorio.

La collegialità è intesa come condivisione, partecipazione e confronto. L'attenzione agli spazi e ai materiali è importante per creare un contesto ricco e accogliente.

La progettazione e la documentazione sono validi strumenti di riflessione e di formazione.

L'ambientamento rappresenta un momento significativo, ma delicato sia per il bambino che per i genitori, durante il quale è l'intera famiglia ad essere accolta.

Il raccordo con il territorio, infine, ha il compito di costruire con gli altri servizi educativi, percorsi formativi condivisi.

La giornata al nido è organizzata sulle routines, situazioni ripetute nel tempo, che caratterizzano la giornata: l'accoglienza, la colazione condivisa, il momento del cambio, la preparazione e la condivisione del pranzo e la merenda sono momenti che permettono al bambino di conoscere e interiorizzare progressivamente una serie di ritmi che scandiscono il tempo della sua giornata al nido e lo accompagnano al ricongiungimento con il familiare.

Le routines, inoltre sostengono il bambino nella graduale acquisizione di autonomia personale e gli offrono occasioni per porsi in relazione con gli altri bambini e gli adulti.

Il gioco libero favorisce la creatività del bambino che spontaneamente allestisce situazioni di gioco modificando e dando significati personali a spazi e materiali messi a sua disposizione. Il gioco libero inoltre mette il bambino in stretta relazione con gli altri in situazioni non mediate dall'adulto.

Le attività strutturate seguono la programmazione educativa e attivano il "FARE" del bambino, favorendo lo sviluppo delle sue competenze e avvicinandolo a nuove forme espressive e a nuove conoscenze.